



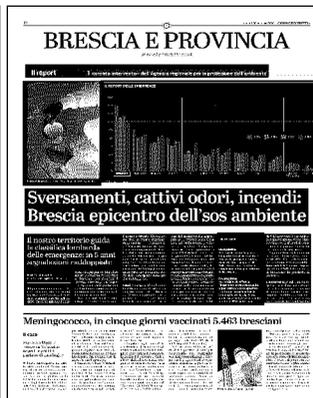
AMBIENTE

Brescia peggiore in Lombardia per sversamenti e cattivi odori



Il territorio di Brescia e provincia guida la classifica lombarda delle emergenze: in cinque anni le segnalazioni di «pronto intervento» all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per sversamenti,

cattivi odori e incendi sono raddoppiate. Città e provincia, infatti, superano anche Milano non solo per numero di segnalazioni (che vengono poi «filtrate» e verificate) ma anche per interventi reali. A PAGINA 10 E 11



Il report**Il «pronto intervento» dell'Agenda regionale per la protezione dell'ambiente**

Sversamenti, cattivi odori, incendi: Brescia epicentro dell'sos ambiente

Il nostro territorio guida la classifica lombarda delle emergenze: in 5 anni segnalazioni raddoppiate

Nuri Fatolahzadeh

n.fatolahzadeh@gionaledibrescia.it

■ I più bistrattati sono i nostri corsi d'acqua, dove (troppo) spesso viene riversato di tutto: dalle sostanze tossiche agli additivi, da scarti aziendali a carcasse di ogni genere. Ma a fare alzare la cornetta del telefono ai bresciani per chiedere il «pronto intervento» dell'Agenda regionale per la protezione dell'ambiente sono anche almeno altri due problemi: i cattivi odori e gli incendi.

Eccolo, il podio dei tre «allarmi» principali che interessano il nostro territorio. Un territorio che, in chiave regionale, rappresenta «l'epicentro» dell'sos ambiente: città e provincia, infatti, guidano la classifica dell'emergenza, superando anche Milano non solo per numero di segnalazioni (che vengono poi «filtrate») ma anche per interventi reali. Al punto che, dal 2015 ad oggi, le chiamate dirottate al numero verde delle emergenze sono più che raddoppiate.

I dati. A disegnare l'andamento 2019 è stato il direttore del dipartimento di Brescia dell'Agenda regionale per la protezione dell'ambiente, Gianpietro Cannerozzi, sulla base dell'analisi dei dati aggiornati al 31 ottobre 2019. Cosa emerge? Nella nostra provincia sono scattate 123 segnalazioni, «che corrispondono a circa il 20% del totale regiona-

le» (pari a 667). Di queste, 69 riguardano l'inquinamento dei corsi d'acqua: «Come per il restante territorio regionale, circa la metà delle segnalazioni di emergenza ambientale è relativa a inquinamenti in corpi idrici superficiali - precisa Cannerozzi -. Questo tipo di contaminazione va declinata in una vasta gamma di problematiche: dalla presenza di schiume e idrocarburi a sostanze colorate, passando per la moria di pesci. In questi casi la tempestività dell'intervento è essenziale: per questo spesso viene chiesto il supporto alle Polizie locali per il campionamento o per la ricerca della sorgente».

Seguono le segnalazioni per molestie olfattive (17) e gli incendi (15). «Queste tre categorie - continua il direttore dei laboratori di via Cantore - coprono più dell'80% delle richieste di intervento in provincia di Brescia».

L'andamento. Negli ultimi cinque anni, le chiamate che dalla nostra provincia sono state dirottate al numero verde sono più che raddoppiate. «Il numero dovrebbe essere usato solo da enti e forze dell'ordine

per segnalare eventuali emergenze ambientali. Ma - come ha spiegato Maria Teresa Cazzaniga, direttore del settore Attività produttive e controlli di Arpa Lombardia - da Brescia ci sono chiamate continue e, soprattutto, una buona parte arrivano dai cittadini». Che, nel 2018, sono stati i mittenti del 42% delle telefonate ricevute

dalla sala operativa di Protezione civile della Regione: da lì, una volta filtrate in base alla tipologia di emergenza, vengono poi dirottate all'Agenda.

Segnalazioni del tutto ingiustificate? Non proprio. Nel grafico in alto si può vedere il report delle emergenze alle quali Arpa ha fatto fronte proprio sulla scia delle richieste di intervento: negli ultimi quattro anni, la provincia di Brescia è in testa alla classifica. «Quelli sono gli interventi reali, vale a dire che si tratta di segnalazioni già filtrate dalla sala operativa. Delle chiamate che riceviamo dai cittadini, circa l'83% sono relative a molestie olfattive. Questo tipo di attività viene perciò smistata come ordinaria e non come emergenza» ha precisato Cazzaniga. //

IN PILLOLE**La squadra.**

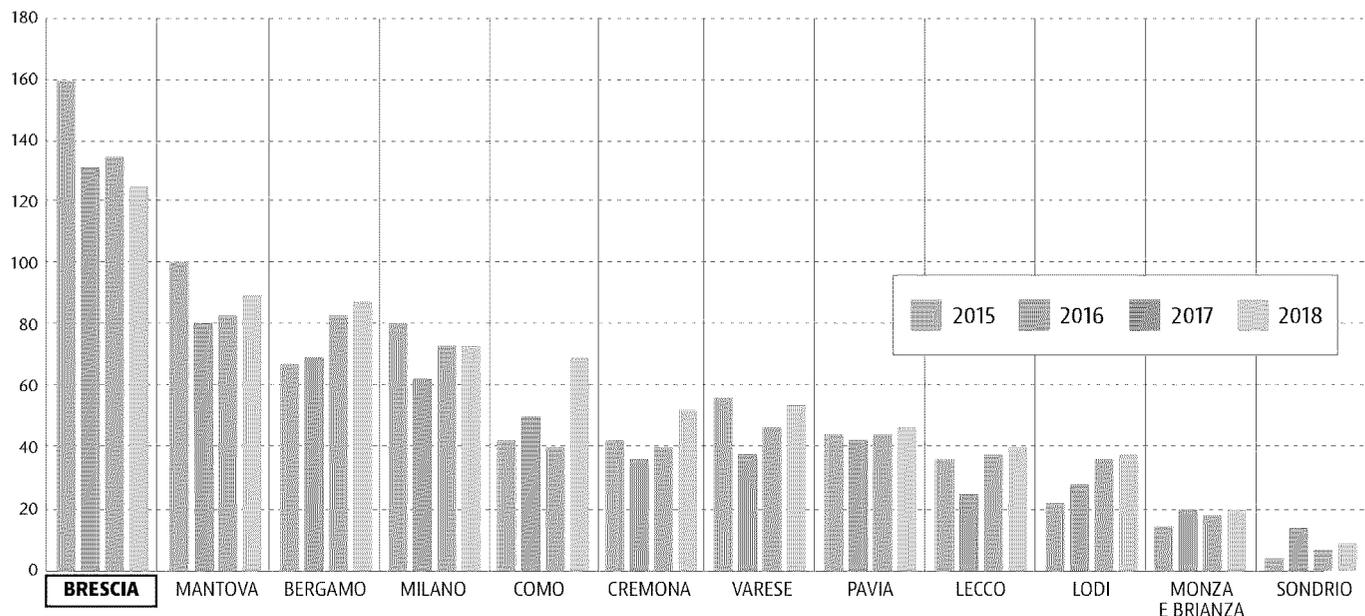
Per l'sos dei corsi d'acqua la tempestività dell'intervento è essenziale: per questo spesso viene chiesto il supporto alle Polizie Locali per l'eventuale campionamento o per la ricerca della sorgente.

Formazione.

Per rendere più efficace l'intervento, a ottobre Arpa ha organizzato un corso specifico rivolto a uffici ambientali di Comuni, Polizie locali, Polizia provinciale, Gev, Ats e Comunità montane: 150 i partecipanti.

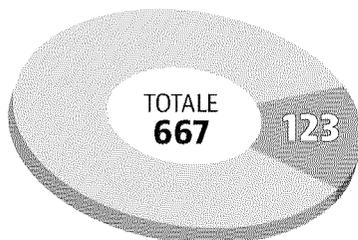
**Fiume Chiese.** I prelievi di Arpa dopo uno sversamento

IL REPORT DELLE EMERGENZE



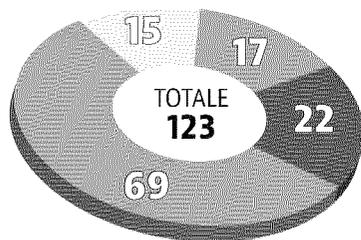
Fonte: Arpa Lombardia

COSÌ NEL BRESCIANO NEL 2019



SEGNALAZIONI

- LOMBARDIA
- BRESCIA

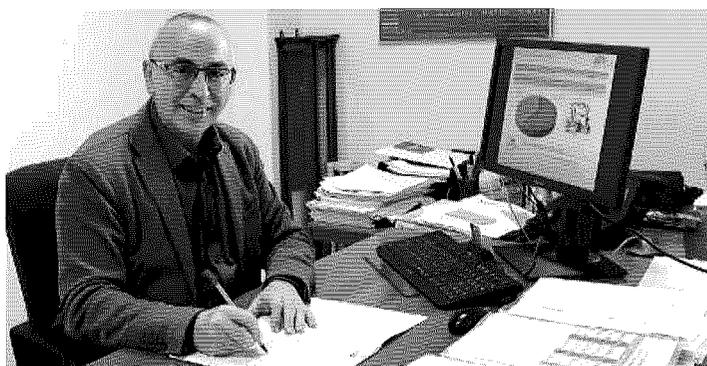


CAUSE

- INQUINAMENTO CORSI D'ACQUA
- INCENDI
- MOLESTIE OLFATTIVE
- ALTRO



L'ossimetro. Lo strumento che indica anche la temperatura dell'acqua



La regia. Il direttore del dipartimento Arpa di Brescia, Gianpietro Cannerozzi

infogdb